



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio - Saldi al via: 141 euro a persona per abbigliamento, calzature ed accessori

Partiti in Basilicata e Sicilia, da oggi in Valle d'Aosta e dal 5 gennaio in tutte le altre regioni. Il giro di affari complessivo sarà di circa 5 miliardi, con una spesa media di 325 euro a famiglia. Borghi: *«In linea con lo scorso anno, ma comunque straordinaria opportunità di risvegliare consumi che non decollano».*

Interessano oltre 15 milioni di famiglie, muovono in totale 5,1 miliardi di euro, con una spesa media a famiglia di 325 euro, circa 140 euro pro capite: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, i numeri dei saldi invernali già partiti in Basilicata e Sicilia, da oggi in Valle d'Aosta e dal 5 gennaio in tutte le altre regioni. Per Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia, *«saranno saldi - euro più euro meno - in linea con quelli dello scorso anno, ma avranno la straordinaria opportunità di risvegliare i consumi. I consumatori potranno così tornare a trovare 'vere' occasioni nei nostri negozi; noi commercianti potremo affrontare più sereni le prossime scadenze; le vie ed i centri dei nostri Comuni avranno l'opportunità, offerta dalla moda, per rianimarsi. Rinsaldare le relazioni con i clienti all'insegna della trasparenza del rapporto prezzo/qualità e della fiducia, con professionalità e servizio offerti nei negozi di prossimità. Questo è il 'mood' che caratterizza questo particolare momento di vendite. Il 2018 si è chiuso senza botti e con molte preoccupazioni per i commercianti che si vedono schiacciati da consumi che non decollano, concorrenza sleale del 'wild' web, costi incompressibili e tasse sempre più asfissianti. Bene dunque l'aver sterilizzato per questo 2019 l'incremento di 2,2 punti percentuali dell'Iva che sarebbe schizzata dal 1° gennaio al 24,2%, ma occorre molto di più per rilanciare la nostra economia a partire dall'eliminazione delle clausole di salvaguardia che invece sono incrementate per valore, la riduzione del costo del lavoro e la previsione di una web tax per i colossi del web, vista la difficoltà di avere un'univoca norma comunitaria».*

STIMA DEI SALDI INVERNALI 2019	
VALORE SALDI INVERNALI (miliardi di euro)	5,1
NUMERO FAMIGLIE ITALIANE (milioni)	26
NUMERO FAMIGLIE CHE ACQUISTANO IN SALDO (milioni)	15,6
ACQUISTO MEDIO A FAMIGLIA PER SALDI INVERNALI (euro)	325
NUMERO MEDIO DEI COMPONENTI PER FAMIGLIA	2,3
ACQUISTO MEDIO A PERSONA NEI SALDI INVERNALI (euro)	141

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, **Confcommercio** ricorda alcuni principi di base:
1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (art. 1519 ter cod. civile introdotto da D.Lgs. n.24/2002).

In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

2. Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante.

3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.

4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso.

5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

Confcommercio segnala, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale da **Federazione Moda Italia**, come "*Saldi Chiari*", "*Saldi Trasparenti*", "*Saldi Tranquilli*".